



## L'analisi /1

# Per il porto di Napoli un'altra occasione persa


 di **ACHILLE COPPOLA**  
Segretario nazionale  
Dottori commercialisti

Il traffico marittimo mondiale, con un totale di 10.518 milioni di tonnellate, registra un trend positivo e si stima che rappresenti, nell'ambito del commercio internazionale, l'83% del trasporto mondiale totale.

L'Italia, con una flotta di 1.503 navi per oltre 17 milioni di tonnellate (dati al 31 dicembre 2014, fonte Confitarma), è tra i Paesi leader: seconda tra le flotte dell'Unione europea e quarta al mondo tra le flotte di bandiera e per controllo armatoriale nazionale. Le flotte italiane si distinguono, in particolare, per i tra-

sporto marittimo risulta essere la modalità più efficiente e più sostenibile dal punto di vista ambientale: le emissioni di CO2 necessarie per trasportare una tonnellata di merci per un chilometro in mare sono appena il 25% di quelle relative al trasporto su gomma per la stessa distanza e appena l'1% di quelle previste dal trasporto aereo.

Oggi il settore armatoriale deve confrontarsi con uno scenario complesso e mutevole, che risente ancora della crisi mondiale; a causa di questa forte congiuntura negativa si è registrato il crollo dei noli e, di conseguenza, del valore delle navi, proprio nel momento in cui gli armatori avevano prodotto il massimo sforzo di investimento nell'ampliamento e nel rinnovo delle flotte. Questa

operazione di restyling e incremento del numero di navi disponibili, a causa dei fisiologici tempi richiesti dai cantieri per produrre le imbarcazioni, ha prodot-

to i suoi effetti quando il settore era già stato colpito dal crollo verticale dei valori di riferimento. La rilevante eccedenza di offerta, pertanto, ha reso ancora più difficile la ripresa di un mercato che già registrava difficoltà strutturali.

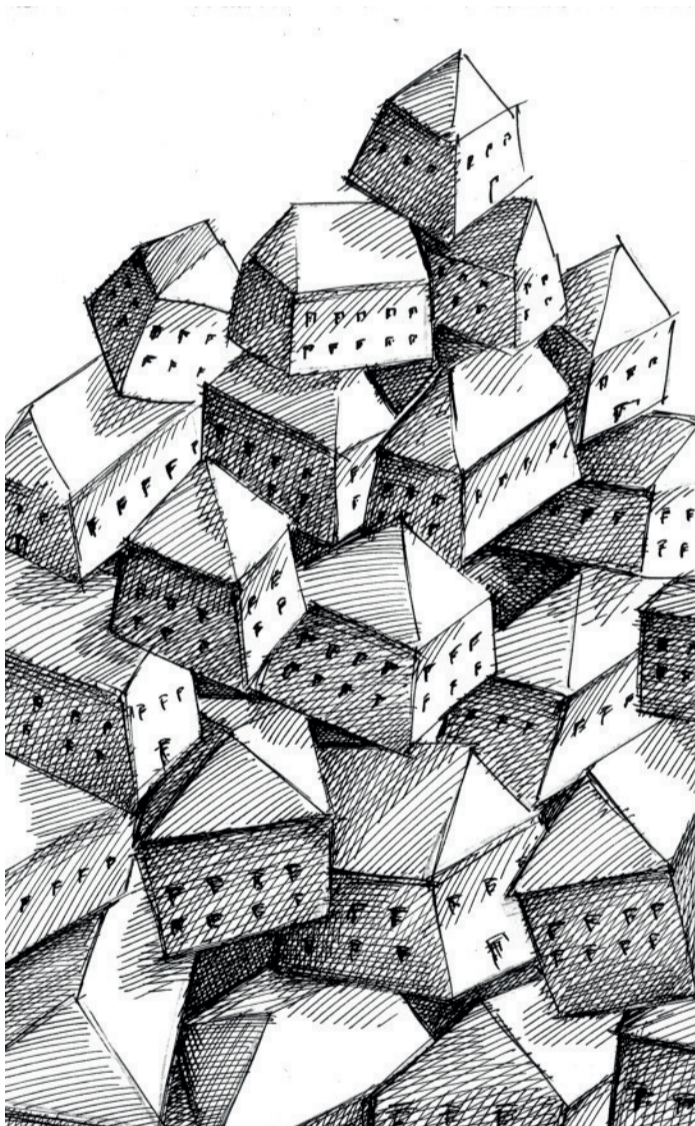
Ancora oggi si risente degli effetti di questa congiuntura negativa, imponendo complessi cambiamenti negli assetti patrimoniali, nella governance e nelle strategie delle imprese armatoriali. Molti operatori non sono riusciti a trovare il modo di affrontare la crisi, mentre altri sono stati costretti ad un vigoroso ridimensionamento, ma è possibile dire che il settore ha tenuto e potrà recuperare spazi e mercati. In tal senso, è rilevante la recente politica di espansione monetaria posta in essere dalla Banca Centrale Europea, che con l'immissione di maggiori capitali influisce positivamente sulla situazione finanziaria degli operatori favorendo i rapporti con il mondo bancario.

Non deve essere sottovalutato, inoltre, il ruolo che svolgono i porti nazionali e delle sinergie che possono essere create. In questo contesto, però, è critica la

situazione del porto di Napoli, uno dei principali players nazionali: è di questi giorni la notizia che è ormai certa la perdita dei fondi europei destinati a finanziare le opere necessarie per lo sviluppo sostenibile del porto.

È di tutta evidenza, infine, che le imprese che operano nel settore dello shipping devono interfacciarsi con tutti questi fattori per riuscire a razionalizzare la propria attività.

I commercialisti, anche in questo caso, sono al fianco di queste aziende e mettono a disposizione le proprie competenze nei vari comparti che riguardano il trasporto marittimo (management, finanza, fiscalità, crisi d'impresa, ecc.) per fronteggiare la crisi e rilanciare il settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


## L'analisi /2

# «Edilizia, la crisi in Italia ci fa crescere all'estero»


 di **GERARDO BIANCOFIORE**  
Presidente Ance Foggia  
e Pmi Estero Ance

In questi anni, di fronte ad una crisi senza precedenti del mercato nazionale delle costruzioni, il mercato estero ha assunto un ruolo centrale per le imprese italiane e per sempre più imprese pugliesi. Nel 2014 si è assistito all'ottavo anno consecutivo di crescita delle nostre imprese all'estero, sia in termini di fatturato che di commesse acquisite. E l'espansione all'estero delle nostre imprese, quantunque concentrato in poche unità di grandi dimensioni, è per noi, e per l'intero Paese, motivo di orgoglio.

La grande sfida è incrementare la presenza delle nostre imprese, soprattutto piccole e medie, sui mercati emergenti, attraverso un "lavoro di squadra", in particolare la formazione e l'attivazione di politiche a favore del settore. L'Ance ha messo in campo una serie di attività in tal senso per far sì che un numero sempre più consistente di imprese, soprattutto Pmi, sia in grado cogliere l'occasione della crescente apertura dei mercati internazionali. Le aziende italiane del settore sono tra le più qualificate in assoluto al mondo e sarebbe stato imperdonabile non proporsi con una strategia e delle azioni strutturate; noi lo abbiamo fatto e continueremo a farlo puntando mercati di interesse per le Pmi, anche attraverso azioni per favorire le aggregazioni. Un esempio sono le missioni oltre confine: iniziative condotte a valle di un'attenta ricerca dei paesi che, più di altri, possono offrire opportunità concrete alle Pmi italiane del settore; una delle frontiere più promettenti, che abbiamo "varcato" con la nostra azione, è stata quella dei paesi dell'est. Siamo da tempo in pista in Albania, Ungheria e Repubblica Ceca dove promuoviamo confronti operativi e incontri B2B che permettono alle nostre imprese di instaurare relazioni con interlocutori di questi paesi.

L'internazionalizzazione, però, presuppone il mantenimento di una base forte in Italia, altrimenti il rischio è che le nostre imprese perdano la propria identità nazionale; è, quindi, fondamentale che il mercato interno riparta perché al nostro Paese il mondo delle costruzioni serve rappresentando, specialmente al Sud, uno dei motori per il suo sviluppo e per un'incisiva ripresa economica. La prima cosa da fare, a nostro avviso, è garantire la piena agibilità del mondo dell'impresa affinché possa operare in un mercato improntato alla legalità e alla trasparenza. E' in questo senso che va il primo patto antiracket creato in Puglia con la Prefettura locale e il FAI (Federazione antiracket italiana), siglato di recente dall'Ance Foggia alla presenza del Commissario straordinario del Governo

per le iniziative antiracket e antiusura Santi Giuffrè.

L'intesa rappresenta uno strumento concreto a sostegno delle imprese foggiane del settore edile su un tema strategico come quello della legalità. Nella sua formulazione si è tenuto conto sia dell'esigenza delle autorità preposte alla sicurezza di avere un quadro informativo esauriente rispetto ai cantieri che vengono aperti sul territorio, sia della necessità di non lasciare isolato chi si trova a essere vittima di atti intimidatori, assicurandogli una rete di protezione a tutela della sua attività.

E il ruolo attivo che oggi, più di prima, chiediamo agli imprenditori consentirà di rafforzare la collaborazione e la fiducia tra imprese e forze dell'ordine, anche prima del verificarsi di richieste estorsive.

## L'imprenditore foggiano «Ma serve praticare un cammino di legalità»

La legalità, dunque, è la precondizione allo sviluppo, soprattutto nel Mezzogiorno; ma se si vuole cambiare volto a questo territorio si deve intervenire in maniera radicale anche sulle modalità di spesa dei fondi pubblici e sui meccanismi di distribuzione che talvolta vedono il Sud penalizzato a causa della sua popolazione più giovane: è paradossale, infatti, che tra i criteri di ripartizione dei trasferimenti vi sia anche quello basato sull'anzianità della popolazione.

Quanto alle risorse pubbliche il mantra deve essere quello di ottimizzare quelle di cui si dispone, intraprendendo cambiamenti anche molto rilevanti. I fondi europei rappresentano una grande opportunità ma bisogna spenderli in maniera totalmente diversa dal passato, puntando su progetti sostenibili e davvero utili al territorio per competere meglio. Il futuro è il risultato delle scelte che si fanno oggi: solo agendo rapidamente e con concretezza si può ipotizzare e progettare un futuro in cui l'intero Paese interagisca, senza ostacoli, per la creazione di ricchezza e benessere per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Traffico marittimo del Paese in ascesa ma lo scalo perde i fondi Ue

ghetti per i quali sono leader mondiali, per le navi da crociera, per le navi da carico secco portarinfuse e per le navi da carico liquido chimichiere.

Al fine di contenere il trend negativo di numero di navi iscritte presso i registri italiani (c.d. flagging out) e rilanciare lo shipping e l'occupazione marittima, è stato varato un piano istituzionale e legislativo nel solco delle linee guida dettate dall'Unione europea. In Italia sono state introdotte importanti riforme riguardanti il Registro Internazionale e la Tonnage tax, che hanno consentito alla flotta italiana di frenare l'emorragia di naviglio e rilanciare la crescita, raggiungendo alti livelli di sicurezza e qualità.

Anche l'impatto ambientale è un tema che continua ad essere al centro dell'attenzione dei legislatori a livello internazionale ed europeo. Soprattutto l'Unione europea focalizza il proprio interesse sul monitoraggio della quantità di CO2 prodotta dalle navi e, prendendo atto dell'incremento dei traffici, aveva inserito anche il trasporto marittimo nella sua strategia di riduzione delle emissioni. In ogni caso, il tra-

## Cambi di poltrone

### Corte di Giustizia Ue, Tizzano vicepresidente

Antonio Tizzano è stato eletto vicepresidente della Corte di giustizia dell'Unione Europea con mandato fino al 6 ottobre 2018. Succede al giudice Koen Lenaerts, a sua volta eletto presidente della Corte. Nato a Napoli nel '40, tra l'altro Tizzano ha insegnato all'Oriente e alla Federico II.

### Blpr di Benevento, Caforio al vertice

Il nuovo consiglio di amministrazione della Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio di Benevento, che dal 22 settembre è entrata a far parte del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese, ha nominato Carmelo Caforio presidente dell'azienda di credito campana e Antonio Costa alla vicepresidenza. Gli altri consiglieri sono Mauro Buscicchio, Filippo

Liverini e Claudio Rosario Nassisi. Il collegio sindacale, di nomina assembleare, è composto da Giorgio Mantovano (presidente), Cesare Bortone e Giovanni Barretta, membri effettivi. Biagino Ramundo è il nuovo direttore generale.

### Cooperative Campania, eletto Mario Catalano

Mario Catalano è stato eletto presidente dell'Alleanza cooperative italiane Campania, il coordinamento regionale di Legacoop, Agci e Confcooperative. Catalano subentra a Gian Luigi De Gregorio.

### Premi Guido Dorso I riconoscimenti 2015

Assegnati i premi Guido Dorso 2015, promossi dall'omonima associazione presieduta da Nicola Squitieri. L'iniziativa patrocinata dal Senato, dal Cnr e dall'Univer-

sità Federico II segnala dal 1970 giovani studiosi del Mezzogiorno e personalità del mondo istituzionale, economico, scientifico e culturale che «hanno contribuito con la loro attività a sostenere le esigenze di sviluppo e di progresso del Sud». Destinatari quest'anno dei riconoscimenti sono Raffa-


 Antonio Tizzano  
numero 2 della Corte di Giustizia dell'Ue

 Uberto Siola  
consigliere per l'Urbanistica di De Luca

 Franco Dragone  
direttore del Napoli Teatro Festival

ele Cantone (istituzioni), Antonio Martino (economia), Francesco Piccolo (cultura), Riccardo Lanari (ricerca), Biagio Mataluni (imprenditoria privata), Bruno Siciliano (università), Massimo Milone (giornalismo), Raffaele Giannetti (dell'Università del Sannio per la tesi di laurea). La targa del

Presidente Mattarella, destinata a un'istituzione che opera per il progresso del Mezzogiorno, è stata quest'anno assegnata all'Associazione per la storia sociale del Mezzogiorno e dell'area mediterranea di Potenza, presieduta da Bruno Pellegrino.

### Urbanistica, Siola consigliere di De Luca

Il governatore Vincenzo De Luca ha nominato proprio consigliere per l'urbanistica il professore Uberto Siola, in passato deputato nelle fila dei Ds, per oltre 20 anni preside di Architettura alla Federico II. Siola dovrà occuparsi della realizzazione del nuovo piano paesistico.

### Asl Napoli 2, Lacatena è il nuovo commissario

Il governatore della Campania De Luca ha sospeso Agnese Iovi-

no dall'incarico il commissario della Asl Napoli 2 e nominato al suo posto il dirigente dell'Avvocatura regionale Massimo Lacatena.

### Arechi Multiservice, eletto Donato Pica

L'assemblea di Arechi Multiservice si è riunita a Salerno per revocare il cda in carica e ha nominato Donato Pica, Gina Fusco e Gianluca Schiavone. Nuovo presidente è Pica, ex consigliere regionale.

### Napoli Teatro Festival, Dragone direttore

Franco Dragone è il nuovo direttore del Napoli Teatro Festival Italia. La nomina dell'artista e manager italo-belga è stata adottata dal cda della Fondazione Campania dei Festival.

ANGELO LOMONACO  
angelo.lomonaco@rcs.it